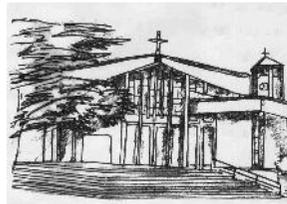


Calendario liturgico

04	DOMENICA XVIII del Tempo ordinario	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. Luigi Capioli	8.15 Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – def. Maddalena, Francesco, Alfonso	
05	LUNEDI' <i>Dedicazione Basilica di S. Maria Maggiore</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa	19.10 Vespri
06	MARTEDI <i>Festa della Trasfigurazione del Signore</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – Persone vedove e sposi defunti	19.10 Vespri
07	MERCOLEDI' <i>S. Gaetano, sacerdote</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa	19.10 Vespri
08	GIOVEDI' <i>S. Giovanni Maria Vianney, sacerdote patrono dei parroci</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa	19.10 Vespri
09	VENERDI' <i>S. Teresa Benedetta della Croce, patrona d'Europa</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa	19.10 Vespri
10	SABATO <i>S. Lorenzo, diacono e martire</i>	
Ore 11.00:	S. Messa – matrimonio di Stefania & Benedetto	
11	DOMENICA XIX del Tempo ordinario	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. fam. Barbieri	8.15 Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA:

domenica	7.45-12.30
lunedì-venerdì	10.00-12.00 e 17.30-19.30
sabato	7.45-12.00



**Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI**

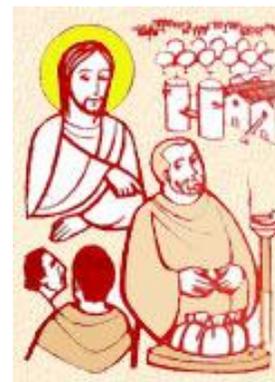
Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parrochiacasteldebole.it

4 AGOSTO 2013

Qo 1,2;2,21-23; Salmo 89; Col 3,1-5.9-11; Lc 12,13-21

Antifona al Salmo:

***Signore, sei stato per noi un rifugio
di generazione in generazione***



In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «**Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede.**».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: “Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!”. Ma Dio gli disse: “**Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?**”. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Parola del Signore

PAPA FRANCESCO AI GIOVANI della GMG a RIO DE JANEIRO (2)

Io so che voi volete essere terreno buono, cristiani veramente, non cristiani *part-time*; non cristiani “inamidati”, con la puzza sotto il naso, così da sembrare cristiani e, sotto sotto, non fare nulla; **non cristiani di facciata, ma cristiani autentici.**

So che voi **non volete vivere nell'illusione di una libertà inconsistente** che si lascia trascinare dalle mode e dalle convenienze del momento. So che voi **puntate in alto, a scelte definitive** che diano senso pieno.

Cari giovani, per favore, non “guardate dal balcone” la vita, mettetevi in essa, Gesù non è rimasto nel balcone, si è immerso, **non “guardate dal balcone” la vita, immergetevi in essa come ha fatto Gesù.**

Cari amici, non dimenticate: siete gli atleti di Cristo! **Siete i costruttori di una Chiesa più bella e di un mondo migliore.**

Siate sempre generosi con Dio e con gli altri: non si perde nulla, anzi è grande la ricchezza di vita che si riceve!



Dio chiama a scelte definitive, ha un progetto su ciascuno: scoprirlo, rispondere alla propria vocazione è camminare verso la realizzazione felice di se stessi. Dio ci chiama tutti alla santità, ma ha una strada per ognuno.

Nella cultura del provvisorio, del relativo, molti predicano che l'importante è “godere” il momento, che non vale la pena di impegnarsi per tutta la vita, di fare scelte definitive, “per sempre”, perché non si sa cosa riserva il domani. Io, invece, **vi chiedo di essere rivoluzionari**, vi chiedo di andare contro corrente; sì, in questo **vi chiedo di ribellarvi a questa cultura del provvisorio.**

Io non dimenticherò mai quel 21 settembre – avevo 17 anni – quando, dopo essermi fermato nella chiesa di *San José de Flores* per confessarmi, ho sentito per la prima volta che Dio mi chiamava. Non abbiate paura di quello che Dio vi chiede! Vale la pena di dire “sì” a Dio. In Lui c'è la gioia!

Cari giovani, qualcuno forse non ha ancora chiaro che cosa fare della sua vita. **Chiedetelo al Signore**, Lui vi farà capire la strada. **Che cosa vuoi che io faccia, che strada devo seguire?**

La fede è una fiamma che si fa sempre più viva quanto più si condivide, si trasmette, perché tutti possano conoscere, amare e professare Gesù Cristo che è il Signore della vita e della storia (cfr *Rm 10,9*).

Tre parole: ***Andate, senza paura, per servire.*** Seguendo queste tre parole sperimenterete che chi evangelizza è evangelizzato, chi trasmette la gioia della fede, riceve più gioia.

Portare il Vangelo è portare la forza di Dio per sradicare e demolire il male e la violenza; per distruggere e abbattere le barriere dell'egoismo, dell'intolleranza e dell'odio; per edificare un mondo nuovo. Cari giovani: **Gesù Cristo conta su di voi! La Chiesa conta su di voi!** Il Papa conta su di voi! Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, vi accompagni sempre con la sua tenerezza: “Andate e fate discepoli tutti i popoli”. Amen.

APPUNTAMENTI

- ❖ **LUNEDÌ 5 AGOSTO:** Festa al **Santuario della Madonna dell'Acero**
Ore 10.00: Santa Messa presieduta da S.E. Mons. Elio Tinti

ROMA: PELLEGRINAGGIO DIOCESANO 19-20 OTTOBRE 2013



Per iscriversi contattare
l'agenzia Petroniana Viaggi
40126 Bologna - Via del Monte, 3G –
Tel. 051 261036
<http://www.petronianaviaggi.it/>

La segreteria parrocchiale nel mese di agosto resterà chiusa

Enciclica “La Luce della fede” (4° capitolo)

Il quarto e ultimo capitolo (n°50-60), intitolato *Dio prepara per loro una città (Eb 11,16)*, illustra il legame tra la fede e il bene comune, ribadendo che la fede non serve solo per l'aldilà, non allontana dal mondo e non è estranea all'impegno concreto dell'uomo contemporaneo.

L'Enciclica si sofferma poi su tutte le realtà sociali illuminate dalla fede: la **famiglia** i **giovani**, la **natura**, la **sofferenza** e la **morte**.

Papa Francesco chiude il capitolo menzionando una delle sue esortazioni: “**Non facciamoci rubare la speranza**, non permettiamo che sia vanificata con soluzioni e proposte immediate che ci bloccano nel cammino”.

